

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
GRUPPO CONSIGLIARE
DEL PARTITO DEMOCRATICO



Ordine del giorno
Effetti decreto-legge immigrazione sicurezza

Premesso che

1. il dato relativo ai dati dei migranti sbarcati stato nel 2016 di 166.148 2017 di 114.611 e nel 2018 22.514 conferma un trend in calo che dunque non evidenzia la necessità di misure e straordinarie;
2. in Piemonte risulterebbero accolte 10.300 persone nei centri di accoglienza, di cui 5000 sarebbero prive di titolo previsto dal decreto legge e dunque a rischio legalità con conseguenti ricadute nei centri urbani
3. anci nazionale ha stimato 280 milioni di euro di costi amministrativi ricadranno sui servizi sociali sanitari territoriali dei comuni per l'assistenza ai soggetti vulnerabili oggi a carico del sistema nazionale;

Considerato che il decreto recante disposizioni urgenti in materia e rilascio i permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione

- elimina la possibilità per le commissioni territoriali e questore di valutare la sussistenza di gravi motivi di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano usando, di fatto, l'istituto del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare;
- Il decreto estende inoltre il periodo massimo di trattenimento dello straniero nei centri di permanenza per rimpatrio da 90 a 180 giorni, aumentando così il

sovraffollamento e sfavorendo quel processo di inclusione sociale che dovrebbe essere elemento portante di una strategia di integrazione

- depotenzia il sistema SPRAR, l'accoglienza diffusa gestita dai comuni che serve a fornire ai richiedenti asilo corsi di lingue e altri percorsi di integrazione.
- elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative di supporto e assistenza agli stranieri che intendono accedere ai progetti di rimpatrio volontario
- Esclude la possibilità ai detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo iscrizione all'anagrafe ledendo loro un diritto, impedendo loro di accedere a servizi basilari come la sanità, creando oggettivamente un rischio per la salute pubblica;
- inoltre, l'esclusione dal registro impedisce l'accesso alla residenza e il rilascio della carta d'identità, escludendo la possibilità di contratti di lavoro, favorendo il lavoro nero e l'illegalità che genera problemi di pubblica sicurezza.
- il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 4 ottobre ha fatto un preciso richiamo: "Avverto l'obbligo di sottolineare che, in materia, restano fermi gli obblighi dell'art. 10 della Costituzione e gli impegni internazionali assunti dall'Italia".
-

Tutto ciò considerato

- Si ritiene vengano vanificati gli sforzi fatti volti ad un'equa distribuzione sostenibile su tutto il territorio
- aumenteranno le difficoltà di mettere in atto rimpatri viste anche le scarse risorse stanziare per i rimpatri volontari e l'assenza di ulteriori accordi con i paesi di origine al termine di 180 giorni e potranno aumentare la presenza di stranieri irregolari favorendo marginalità estreme, disoccupazione e illegalità con ricadute anche per la nostra città
- Il Decreto Salvini accrescerà così, inevitabilmente, la presenza di irregolari sul territorio.

Per tutte queste ragioni il Consiglio comunale di Novara esprime contrarietà al Decreto Sicurezza, associandosi alle posizioni critiche dell'ANCI e della Caritas, ANPI, richiamando l'inviolabilità dei diritti della persona. Consapevole che l'esclusione sociale può generare illegalità e sommerso nelle nostre città. E che paura e pregiudizio impediscono la crescita armonica delle nostre comunità.

Il consiglio comunale inoltre impegna il sindaco e la giunta a chiedere al ministro interni al governo di rivedere il decreto-legge ed aprire un confronto al fine valutare le ricadute

concrete di tale decreto dal punto di vista economico, sociale e culturale e anche sulla sicurezza dei territori.

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Andrea Ballarè, Emanuela Allegra, Elia Impaloni, Pirovano Rossano, Tino Zampogna

Novara, 6 dicembre 2018